

**ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio
PROPOSTA DI PROGETTO PILOTA di caratterizzazione del percorso CAT**

Studio di fattibilità

Con riferimento allo Studio di fattibilità elaborato da IPRASE e condiviso dal Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e Ricerca si propone agli Istituti Tecnici Tecnologici con indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio un'ipotesi di caratterizzazione del corso CAT, che coniuga e sintetizza alcuni elementi essenziali emersi nei precedenti incontri di presentazione dello stesso.

Alla luce della documentazione prodotta dal pre-costituito gruppo di lavoro CAT si è ragionato su come intervenire per incidere efficacemente sulle possibili cause della situazione in atto, ovvero la percezione poco chiara del profilo in uscita da parte dell'utenza, la distanza tra il profilo e i bisogni in rapida e continua evoluzione del mondo del lavoro e la tendenza a non comprendere gli elementi di continuità e di discontinuità tra la vecchia figura del geometra e i nuovi profili professionali.

Si è definita in quest'ottica la caratterizzazione del V anno dell'indirizzo in oggetto, e progettata alla luce della citata documentazione, della normativa di riferimento, con ipotesi da attuare nel breve, medio e lungo periodo.

Fermo restando che le proposte possono attuarsi anche singolarmente e nell'ambito dell'autonomia dei singoli Istituti, l'ipotesi di seguito delineata permette di curvare il percorso CAT in modo significativo, senza incidere sull'impianto ordinamentale (si ricorre, infatti, alle possibilità offerte negli ambiti di autonomia e di flessibilità didattica).

Il Progetto sarebbe accompagnato da Iprase e dal Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca mediante la costituzione di un tavolo tecnico nominato *ad hoc*, con il coinvolgimento dei docenti incaricati dai Dirigenti degli istituti tecnici interessati (almeno due Istituti) per definire una progettazione per competenze, attenta agli aspetti di curvatura legati alla flessibilità didattica.

L'ipotesi, illustrata nell'incontro tenutosi presso il Dipartimento della conoscenza il 1 luglio 2015 innanzi a tutti i Dirigenti scolastici degli Istituti con indirizzo C.A.T. della PAT, si declina come segue.

Macro-aree di intervento:

- gestione dei cantieri;
- progettazione e gestione degli aspetti amministrativi
- tutela dell'ambiente
- tecnologie del legno nelle costruzioni

Una volta avviato il Progetto pilota, esse necessitano di una definizione puntuale in termini di profili di competenza, nonché di abilità e conoscenze coinvolte.

Ambiti di azione:

- diversa articolazione del gruppo classe
- progettazione a impianto laboratoriale/project work
- attivazione di percorsi aggiuntivi volti al conseguimento delle certificazioni di settore
- alternanza scuola-lavoro

Qui di seguito in dettaglio:

Diversa articolazione del gruppo classe (autonomia didattica)

Individuate le macro-aree di curvatura (gestione dei cantieri – progettazione e gestione degli aspetti amministrativi – tutela dell'ambiente e tecnologie del legno nelle costruzioni), si può caratterizzare il percorso attraverso due azioni:

- attribuire le 89 ore annue dell'area di autonomia alla/e disciplina/e con il monte orario minore. In particolare si segnala che la disciplina "Gestione del cantiere sicurezza dell'ambiente di lavoro" prevede attualmente 2 ore settimanali di insegnamento, che paiono insufficienti per un'eventuale curvatura in questa direzione;
- progettare una diversa articolazione del gruppo classe per caratterizzare le curvature, sfruttando il monte-ore delle altre tre discipline obbligatorie di indirizzo.

Progettazione a impianto laboratoriale/Project work

Senza ricorrere alla compensazione oraria è possibile creare un percorso che preveda un'area di progetto, sia come semplice curvatura del percorso sia come spazio di realizzazione di un *project work*, coinvolgendo i docenti delle varie discipline, che metterebbero a disposizione una parte delle loro ore (gestite da loro o in compresenza) per la realizzazione del progetto stesso.

Tale ipotesi comporterebbe una programmazione collegiale complessa, a partire dalle competenze delle singole discipline, per individuare quelle comuni e/o trasversali.

La realizzazione, inoltre, di un *project work* da presentare all'esame di Stato (non la tesina ma un progetto ideato e realizzato dagli studenti) diventa elemento motivante per gli studenti e, comportando un'impostazione del lavoro per competenze, va nella direzione dell'impianto del nuovo Esame di Stato (Seconda Prova scritta in particolare).

Percorsi volti al conseguimento delle certificazioni di settore

Si possono prevedere pacchetti di certificazioni sulla base delle curvature avvalorate, gestiti dai singoli Istituti ma in un'ottica di Rete, in modo da diversificare l'offerta sulla base dei contesti territoriali.

I corsi e le certificazioni sono gestiti in accordo con i Collegi dei Geometri e dei Periti Edili e degli Enti certificatori e avviati con le seguenti modalità:

- dal prossimo anno scolastico
- coinvolgendo V anno ma anche Secondo Biennio
- aggiungendo ore pomeridiane al curriculum (un pomeriggio facoltativo)

Alternanza scuola-lavoro

Ulteriore possibilità di caratterizzazione dell'indirizzo CAT è data dal percorso in alternanza scuola-lavoro per il IV anno, orientato alle curvature avvalorate (del V anno), coinvolgendo gli Ordini e i Collegi professionali nella realizzazione di convenzioni con gli Enti e le Aziende.

Poiché questo Studio di fattibilità non va a modificare il Profilo nazionale di indirizzo, le competenze acquisite dagli studenti, a seguito della frequenza di una "curvatura" in particolare, possono essere riconosciute nella Certificazione di competenza in uscita, personalizzando così il percorso del singolo studente. Tale certificazione può essere spendibile nel mondo del lavoro o nei percorsi successivi all'esame di stato con particolare riferimento all'Alta formazione professionale e alla prosecuzione universitaria.

La definizione delle curvature e l'organizzazione dei percorsi si dovrà inserire in una riflessione più ampia sulla filiera dell'edilizia e sui profili di competenze professionali richiesti dalle imprese e dai Collegi professionali di settore.

A partire dalla proposta di caratterizzazione del percorso CAT si intende avviare un ragionamento complessivo di sviluppo verticale dell'intera filiera dell'edilizia, con riferimento ai diversi livelli di professionalità richiesti e conseguentemente alle diverse opportunità di formazione da definire/ridefinire nel sistema educativo del secondo ciclo e di formazione terziaria (accademica e non accademica) trentino. Si tratta di percorsi di filiera formativa legati alle prospettive della filiera produttiva delle costruzioni in una logica integrata che sono in parte già rivisti (vedi percorsi di istruzione e formazione professionale per la qualifica e diploma professionale), in parte da innovare a partire dalla proposta di caratterizzazione del percorso CAT e in parte da indirizzare verso livelli superiori di qualificazione (vedi alta formazione professionale, università, certificazioni professionali), anche per l'accesso all'iscrizione a collegi e ordini professionali.

Tale processo dovrà confrontarsi con le prospettive di sviluppo strategico delle imprese, delle loro associazioni di riferimento e del contesto economico locale in merito a questo settore, con particolare riferimento alle diverse professionalità e competenze richieste.

Sarebbe, inoltre, opportuno definire un coordinamento dell'offerta formativa di filiera, con il coinvolgimento di Istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, imprese, Alta formazione professionale, Università e Centri di ricerca, che accompagni le innovazioni a livello sistema (dialogando con il Tavolo tecnico), con particolare attenzione alla costituzione di un Polo per l'edilizia/le costruzioni (cfr. per le linee guida e standard minimi per la costituzione di Poli Specialistici di Filiera la deliberazione della Giunta provinciale n. 808 del 18 maggio 2015), al cui interno far confluire anche i percorsi per le certificazioni professionali.